

Episodio del Campo di aviazione, Modena, 20.07.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Via Formiggina – Ex-Campo di aviazione	Modena	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 20 luglio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Luigi Pini: nato a Modena il 1 maggio 1916, figlio di Sergio e Adele Poggioni, residente a Modena, venditore ambulante con patente di guida, partigiano. Combatte a lungo come artigliere sul fronte balcanico, ma nel maggio del 1943 una malattia gli vale il congedo dal Regio Esercito. Dopo l'armistizio matura gradualmente il rifiuto del fascismo; il 15 giugno 1944 entra nella Brigata "Walter Tabacchi" con il nome di battaglia "Sergio" e prende contatti con il partigiano e agente infiltrato della Polizia ausiliaria Angelo Valente. Il 20 luglio 1944 i tedeschi dell'SD lo catturano e lo fucilano nei pressi del campo d'aviazione di Modena.*
2. *Angelo Valente: nato a Fremura (SP) il 30 marzo 1917, figlio di Angelo, residente a Framura, agente di polizia, partigiano. Negli anni della Seconda guerra mondiale si trasferisce a Modena per lavorare come agente di Pubblica Sicurezza. Dopo l'armistizio è inserito nelle file della Polizia ausiliaria della RSI, ma si avvicina al movimento partigiano e dal 15 giugno 1944 collabora con la Brigata "Walter Tabacchi" o, secondo quanto riportato dalla documentazione conservata all'ANPI, nella Brigata "Mario". Il 20 luglio 1944 è arrestato dai tedeschi dell'SD insieme a Luigi Pini. Dopo che i due resistenti vengono fucilati nei pressi del campo d'aviazione, i nazisti giustificano così la condanna:*

«Già denunciati e già confessi di essere in collegamento con gruppi ribelli, e di aver tentato di convincere soldati tedeschi alla renitenza ed a raggiungere le bande armate». Il certificato partigiano lo ricorda come "Angelo Valenti".

Altre note sulle vittime:

Luigi Pini e Angelo Valente si occupano dei contatti fra il movimento partigiano e le unità della Polizia Ausiliaria della RSI. Questa posizione permette loro di entrare in contatto con parecchi potenziali disertori e li induce a correre qualche rischio per assicurare alla Resistenza un buon numero di forze fresche. Appare probabile che la loro cattura sia collegabile a una delazione seguita al fallimento di un tentativo di persuasione alla diserzione.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

All'inizio dell'estate del 1944 Luigi Pini e Angelo Valente entrano nella Resistenza modenese. Provengono da esperienze e da contesti geografici diversi, ma si inseriscono con successo nella rete clandestina della città: Luigi porta con sé le lunghe esperienze vissute da artigliere, mentre Angelo sfrutta la divisa della Polizia Ausiliaria della RSI per praticare un doppio gioco che corrode le forze fasciste e favorisce la Lotta di Liberazione. Il complesso scenario della Modena bellica offre diverse occasioni d'azione: i disertori si moltiplicano e, quando la bella stagione porta notizie della Repubblica libera di Montefiorino, la sfiducia coinvolge anche alcune unità naziste. Dopo la metà di luglio Luigi Pini e Angelo Valente cercano di mettersi in contatto con i soldati germanici che non vogliono più combattere la guerra dell'Asse, ma una delazione li fa cadere nella rete della Polizia di sicurezza e del SD di Bologna: alla denuncia seguono l'arresto e la fucilazione, che viene eseguita il 20 luglio 1944 all'incrocio fra il viale del campo d'aviazione e via Formiggina. Il giorno successivo un manifesto bilingue dei comandanti della Polizia di sicurezza e del SD di Bologna annuncia l'avvenuta esecuzione.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento: arresto mirato di due partigiani.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

SD Germanico in Italia – Gruppo esterno di Bologna

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Polizia di sicurezza della RSI.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

La fucilazione di Luigi Pini e Angelo Valente è ricordata nel cippo che è stato costruito all'incrocio fra viale Autodromo e via Formiggina, originariamente concepito per commemorare l'esecuzione capitale di Quirino Bulgarelli, Vittorio Fornasari e Vittorio Orsini.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970, pp. 317-319.
Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.
Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 566.

Fonti archivistiche:

Adamo Pedrazzi, Cronaca dell'Occupazione Nazi-Fascista di Modena – MCMXLIII-MCMXLV, Archivio dell'Istituto Storico di Modena.

Sitografia e multimedia:

<http://www.istitutostorico.com/app-modena900/index.html#/memorial/66>
<http://www.istitutostorico.com/app-modena900/index.html#/person/353>
<http://www.istitutostorico.com/app-modena900/index.html#/person/430>
http://emilia-romagna.anpi.it/modena/calendario/1944_07.html
<http://anpimodena.it/avvenimenti-significativi-della-resistenza-modenese-nel-periodo-dal-1-luglio-1943-e-1944-20-settembre-1943-e-1944/>
<http://www.cadutipolizia.it/fonti/1943-1981/1944pini.htm>
<http://www.pietredellamemoria.it/pietre/monumento-ai-caduti-della-seconda-guerra-mondiale-via-saliceto-panaro-a-modena/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti